OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 45/2007, art. 45 - F.lli TRAINI S.r.l. – Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/293 del 23.12.2016.

Premessa:

Con istanza del 15.11.2022, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in pari data al prot. n. 0487646/22, il Legale Rappresentante della Società F.lli TRAINI S.r.l. ha trasmesso la richiesta di variante sostanziale all'autorizzazione regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/293 del 23.12.2016.

Il S.G.R.B. con nota n. 0516817/22 del 05/12/2022, acquisita al protocollo ARTA in pari data con n. 57153, ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi degli artt.li 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i. e la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, per il giorno 30.01.2023.

L'ARTA con nota del 26.01.2023 prot. n. 0003564/2023, ha chiesto il rinvio a nuova data della Conferenza dei Servizi del procedimento di variante sostanziale all'autorizzazione regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/293 del 23.12.2016.

L'ARTA, con nota prot. n. 8321 del 23/02/2023, ha comunicato alla Ditta che la documentazione inviata relativa alla richiesta di adeguamento al Decreto n. 152 del 27.09.2000 non risultava conforme rispetto a quello stabilito dal Decreto chiedendo l'aggiornamento della documentazione trasmessa.

La Ditta, con nota acquisita al prot. Arta n.8652 del 27/02/2023, in riferimento alla richiesta di integrazione ha richiesto "*una proroga di 60 giorni dei termini indicati nella Nota della Regione del 30/01/2023*".

Il S.G.R.B., con nota n. 0087716/23 del 01/03/2023, acquisita al protocollo ARTA con n. 9702 del 02-03-2023, ha comunicato l'accoglimento della richiesta presentata dalla Ditta F.lli Traini S.r.l. disponendo che le eventuali il termine di presentazione in data 01.05.2023, fatta salva eventuale richiesta di proroga.

La Ditta F.lli Traini ha comunicato, con nota acquisita al Prot. Arta n. 19346 del 02-05-2023, l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa richiesta consistente nel "Progetto definitivo rev1 di aprile 2023" (da sostituire al precedente inviato) e nel Layout "Traini Stato di Progetto 27-04-2023" (da sostituire al precedente inviato).

Il S.G.R.B. con nota n. 0223271/23 del 24/05/2023, acquisita al prot. Arta n. 23622 del 25-05-2023, comunica la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della legge 7 agosto 1990 241 (così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016) in modalità sincrona, per il giorno 31/05/2023. **Titolarità:** F.lli TRAINI S.r.l.;

Sede Legale: Via Alcide De Gasperi n. 7 – Comune di NERETO (TE);
Sede Operativa: Via Vibrata s.n.c. – Comune di NERETO (TE);
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Teramo: 01581500673;
Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): TE – 135722;
C.F. e P.IVA: 01581500673;
Codice SGRB: AU-TE-040;
Normativa di riferimento: Operazioni di cui all'allegato C del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
Altitudine: 105 m s.l.m.;

Identificazione catastale: P.R.G. del Comune di Nereto (TE) – "Zona D – zona produttiva"; Comune di NERETO (CH) – N.C.T.R.: Foglio: 7; Particelle: 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308+1305+1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334;

Tipologia rifiuti EER non pericolosi: 10 13 11 – 17 01 01 – 17 01 02 – 17 01 03 – 17 08 02 – 17 01 07 – 17 09 04 – 01 04 08 – 01 04 10 – 01 04 13 – 17 03 02 – 17 05 04;

Operazioni: R5– R13;

Potenzialità istantanea: 4.662 t;

Potenzialità giornaliera: 340 t;

Potenzialità annuale: 85.000 t;

Georeferenziazione: Lat. 42° 48' 34'' N – Long. 13° 49'22'' E;

La Ditta F.LLI TRAINI S.r.l. gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Vibrata a Nereto (TE). Per tale attività l'azienda è attualmente in possesso dell'Autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 rilasciata dalla Regione Abruzzo con Det. n. DPC026/293 del 23.12.2016, con scadenza 23.12.26, contenente l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti.

In tale autorizzazione, oltre alla gestione rifiuti sono compresi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, previo passaggio in impianto di prima pioggia, nella pubblica fognatura gestita da Ruzzo S.p.A. ai sensi dell'art 124 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- nulla osta per l'impatto acustico di cui all'art.8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

La Ditta nell'istanza depositata dichiara di voler apportare modifiche rispetto a quanto attualmente autorizzato, di seguito si riporta una tabella riassuntiva di raffronto tra la situazione attuale e quella da autorizzare:

riga	Caratteristiche impianto	ANTE	POST
1	Dati catastali	foglio 7 particelle 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308	foglio 7 particelle 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308+ **1305**
2	Area complessiva impianto	5.597 mq	5.597 + 845 = **6.442 mq ca**
3	Area (impermeabile)	1.300 mq messa in riserva rifiuti Su membrana impermeabile	1.300 mq + 2.300 mq = **3.600 mq** circa messa in riserva rifiuti+ movimentazione e lavorazione rifiuti + attesa verifica analitica su massetto in cemento impermeabile
4	Area deposito EoW	1.200 mq (attuale lotto)	**4.900** mq (nuovo lotto vicino)
5	CER rifiuti	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [010408] [010410] [010413] [170302] [170504]	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [010408] [010410] [010413] [170302] [170504]
6	Operazioni di recupero	R13-R5	R13-R5 (per il 170802 solo R13)
7	Quantità annuale di recupero R13-R5	rif C&D: 30.000 t rif lapidei: 5.000 t rif. fresato: 7.000 t rif. Terre rocce scavo: 13.000 t TOTALE: 55.000 t	rif C&D: **60.000 t di cui rif cartongesso: 200 t** rif lapidei: 5.000 t rif. fresato: 7.000 t rif. Terre rocce scavo: 13.000 t TOTALE: **85.000 t**
8	Stoccaggio massimo istantaneo	rif C&D: 1.250 t rif lapidei: 567 t rif. Fresato: 233 t rif. Terre rocce scavo: 375 t TOTALE: 2.425 t	rif C&D: **2.090 t di cui rif cartongesso: 25 t** rif lapidei: **727 t** rif. Fresato: **897 t** rif. Terre rocce scavo: **947 t** TOTALE: **4.662 t**
9	Impianto di prima pioggia	n. 1 da 5 mc	n. 1 da 5 mc + n.1 da 10 mc

10	Macchinari	Frantumatore CAMS UTM 60.12 + vaglio CAMS UVS 25.2	Frantumatore CAMS UTM 60.12 + vaglio CAMS UVS 25.2

Le modifiche, schematicamente riportate nella tabella che precede, consistono in:

riga 1) ampliamento del lotto autorizzato includendo una particella di proprietà di circa 845mq mediante spostamento della recinzione lato ovest dell'attuale lotto per comprendere anche la particella catastale n. 1305.

riga 2) l'area complessiva passa da 5.597,00 mq a 6.442,00 mq.

riga 3) impermeabilizzazione con massetto in cemento di gran parte del lotto esistente, nelle aree relative ai settori di messa in riserva rifiuti, movimentazione e lavorazione rifiuti, deposito dei rifiuti in attesa di certificazione.

riga 4) appezzamento di terreno limitrofo di 8.631 mq preso in affitto, da destinare unicamente al deposito EoW e attrezzature. Tale appezzamento di terreno è destinato unicamente al deposito di EoW e attrezzature e non al deposito e/o trattamento di rifiuti, è un terreno peraltro già utilizzato dalla Ditta già a partire dal 7/12/2022 come da comunicazione inviata agli Enti e quindi non è oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Appezzamento di terreno di destinazione industriale con pavimentazione in massicciata di materiale inerte e con accesso indipendente.

riga 5) integrazione dell'attività di recupero di materia (R5) per la tipologia terre e rocce da scavo (170504) per cui attualmente è prevista la sola attività di messa in riserva R13.

riga 6) per il cartongesso (170802) viene stralciata l'attività di recupero R5 mantenendo solo la messa in riserva R13. Il cartongesso verrà stoccato separatamente in apposito cassone.

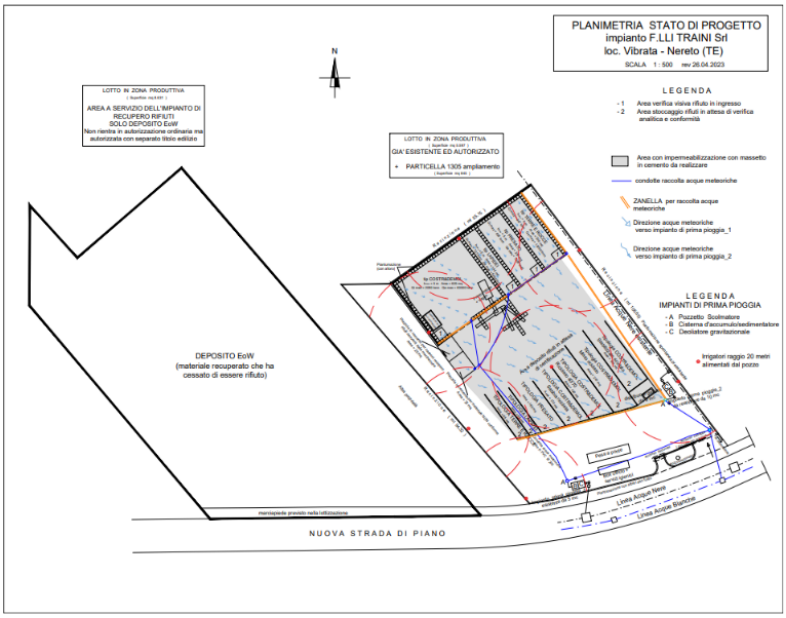
riga 7) aumento del quantitativo annuale dei rifiuti della tipologia "costruzione e demolizione" - R13/R5 raddoppiando il quantitativo da 30.000 t/anno a 60.000 t/anno; le altre tipologie e quantità di rifiuto autorizzate non cambiano.

riga 8) aumento dello stoccaggio massimo istantaneo da 2.425 t a 4.662 t.

riga 9) nuovo impianto di prima pioggia dimensionato per la nuova area impermeabile di circa 2.300 mq.

riga 10) frantumatore CAMS UTM 60.12, potenzialità oraria di circa 80 t/ora, rimane invariato.

Oltre a quanto precede, la Ditta intende apportare modifiche nella riorganizzazione del lay-out aziendale per quanto riguarda la disposizione dei rifiuti per una ottimizzazione degli spazi e l'installazione di un serbatoio di gasolio per alimentazione dei mezzi.
Di seguito la planimetria aggiornata trasmessa dalla Ditta:



L'elenco dei rifiuti per cui l'istante chiede l'autorizzazione all'attività di recupero R5 è riportato nelle Tabelle 1 e 2 nel capitolo 6 della relazione tecnica:

Codice rifiuto	Descrizione	AMMESSO
170101	Cemento	SI
170102	Mattoni	SI
170103	Mattonelle e ceramiche	SI
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	SI
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	SI
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503	SI
~~170508~~	~~Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quello di cui alla voce 170507~~	NO
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	SI

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti).

Codice rifiuto	Descrizione	AMMESSO
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	SI
~~010409~~	~~Scarti di sabbia e argilla~~	NO
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	SI
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	SI
~~101201~~	~~Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico~~	NO
~~101206~~	~~Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso~~	NO
~~101208~~	~~Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)~~	NO
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	SI
~~120117~~	~~Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto~~	NO
~~191209~~	~~Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)~~	NO

2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti).

In riferimento alle tabelle 1 e 2 che precedono, considerando la disponibilità di quattro aree così come di seguito suddivise:

	CUMULI RIFIUTI			
	C&D	**LAPIDEI**	**FRESATO**	**TERRE E ROCCE**
Vol. totale mc	1.741,67	404,07	640,93	557,33
Qmax t.	2.090,00	727,32	897,31	947,47

La Ditta chiede di essere autorizzata per una potenzialità istantanea massima di stoccaggio per i rifiuti da trattare di 4.662,00 ton e una quantità annua di trattamento pari a 85.000,00 t.

Di seguito la tabella analitica delle quantità, volumetria e peso, riportata a pag. 31 della R.T.

Tabella Rifiuti da Autorizzare

Tipologia	CER	Recupero	Potenzialità annua (tonn)		Potenzialità istantanea (tonn)		p.s.	modalità stoccaggio
			attuale	richiesta	attuale	richiesta	tonn/mc	
Costruzione e demolizione	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170904]	R13- R5	30.000	**59.800**	1.250	**2.065**	1,2	cumulo
Cartongesso	[170802]	R13		**200**		**25**	0,8	cassone
Lapidei	[010408] [010410] [010413]	R13- R5	5.000	5.000	567	**727**	1,8	cumulo
Fresato	[170302]	R13-R5	7.000	7.000	233	**897**	1,4	cumulo
Terre e rocce	[170504]	R13-R5	13.000	13.000	375	**947**	1,7	cumulo
			55.000	**85.000**	2.425	**4.662**		**4 cumuli +1 cassone**

La Ditta specifica che l'area destinata alla messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso, avente superficie di circa 1.250mq è suddivisa in più comparti, in funzione delle tipologie CER in ingresso all'impianto e che le aree di messa in riserva sono separate utilizzando blocchi di cls di mt. 1x1x1x1. La Ditta dichiara inoltre che il tempo

di giacenza dei rifiuti nell'area di messa in riserva, sarà variabile a seconda delle necessità, e comunque non sarà superiore ad un anno.

La Ditta, chiede di poter eseguire le operazioni di recupero dei rifiuti R5 mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali a mero titolo esemplificativo: la macinazione, la vagliatura, la selezione granulometrica, la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, produzione di lotti di aggregato riciclato (non superiori a 3000 metri cubi) che non sono miscelati tra loro in aree dedicate, omogeneizzazione e integrazione con materia prima o EoW ottenuta dal recupero della tipologia Costruzione e Demolizione [R5].

In data 27 settembre 2022 è stato approvato il Decreto Legge n.152 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2022 vigente dal 4/11/22.

La Ditta, come innanzi citato, chiede per il codice EER 170802 (cartongesso) di stralciare l'attività di recupero R5 mantenendo solo la messa in riserva R13. In questo caso il rifiuto verrà depositato all'interno di specifico cassone con capacità di 30 mc posizionato nell'area di messa in riserva R13 dei rifiuti da costruzione e demolizione.

I rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) sono:

a) "*rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione*": i rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione identificati al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e indicati al punto 1 della tabella 1 dell'Allegato 1 del regolamento; fanno parte di questa tipologia di rifiuti, con il codice 170504, anche le "terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503";

b) "*rifiuti inerti di origine minerale*": i rifiuti non appartenenti al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione della Commissione 2000/532/CE e indicati al punto 2 della tabella 1 dell'Allegato 1 del regolamento.

Il D.L. 152 del 27/09/2022, emanato dal Mi.Te. prevede che la produzione di aggregato recuperato possa essere effettuata esclusivamente mediante l'utilizzo di rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi identificati nella Tabella 1, punto 1 e di rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2.

Il suddetto regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), sottoposti a operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Questi sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1 del suddetto decreto.

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono esclusivamente da manufatti sottoposti preliminarmente a operazioni di decontaminazione/bonifica volte alla rimozione di materiali contenenti amianto, di apparecchiature contenenti/contaminate da PCB, di guaine bituminose, di materiali di rivestimento e isolanti potenzialmente pericolosi e di altri materiali contaminati o contenenti sostanze pericolose, ai sensi della decisione 2000/532/CE e della direttiva 2008/98/CE. In via preferenziale, i rifiuti ammessi provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva.

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione abbandonati o sotterrati.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 184-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le operazioni di recupero aventi a oggetto rifiuti non elencati all'Allegato 1, Tabella1, punti 1 e 2, del regolamento finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono soggette al rilascio o al rinnovo delle autorizzazioni di cui agli

articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della parte seconda del medesimo decreto legislativo n. 152. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei codici EER ammessi sulla base del decreto approvato.

Tabella 1 – Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato

1. **Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione** (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

170101 Cemento
170102 Mattoni
170103 Mattonelle e ceramiche
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409 Scarti di sabbia e argilla
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)

Nella predisposizione del parere è necessario tenere in considerazione, oltre a quanto previsto dal comma 1 dell'art.184 ter, anche quanto disposto dal comma 3 dell'art. 184-ter, che individua i criteri dettagliati sulla base dei quali devono essere rilasciate le autorizzazioni. Tali criteri richiedono la necessità di definire i seguenti aspetti:

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;

b) processi e tecniche di trattamento consentiti;

c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;

d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

In riferimento all'istanza presentata dalla Ditta e nello specifico limitatamente alla **lettera a) "materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**", la Ditta ha richiesto l'autorizzazione per i codici EER riportati in tabella.

Elenco codici EER richiesti dalla Ditta per le operazioni di recupero:

RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DI DEMOLIZIONE	
Codice EER	**Descrizione**
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170801
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170904	rifiuti misti dall'attività di demolizione e costruzione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903

ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE	
Codice EER	**Descrizione**
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Residui prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
101208	Scarti di ceramica, mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

Dall'esame dello schema del decreto si osserva che tutti i codici richiesti rientrano tra quelli elencati in Tabella 1 innanzi richiamata.

In riferimento alla lettera **b) "processi e tecniche di trattamento consentiti"** la Ditta chiede di svolgere le operazioni di recupero R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) mediante lo svolgimento di fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di:

- macinazione;
- vagliatura;
- selezione granulometrica;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- possibile integrazione ed omogeneizzazione con materia prima o EoW ottenuta dal recupero della tipologia Costruzione e Demolizione [R5].

A tal fine la Ditta dichiara che intende utilizzare un mulino frantumatore che provvederà alla riduzione granulometrica e alla vagliatura del materiale con pezzatura stabilita preliminarmente tramite regolazione dell'apertura delle mascelle e successiva.

Attrezzatura	**Marca e Modello**	
Escavatori	Varie	Movimentazione
Pinza per demolizioni	VTN PP18	Riduzione volumetrica Dimensionale e separazione delle frazioni indesiderate
Martellone	MONTABERT 140	Riduzione dimensionale
Frantumatore	CAMS UTM 60.12	Macinazione

Deferrizzatore frantumatore	CAMS UTM 60.12	Separazione della frazione metallica
Vaglio	CAMS UVS 25.2	Vagliatura e selezione granulometrica
Cassoni	Varie	Stoccaggio
Serbatoio/cisterna l'acqua	-	Nebulizzazione dell'inerte durante la macinazione, vagliatura e movimentazione

Per quanto riguarda le modalità di gestione del materiale recuperato la Ditta dichiara che i rifiuti in attesa di certificazioni saranno separati in n. 7 cumuli relativi alle 4 tipologie di rifiuti per cui viene effettuata attività di recupero R5 (n. 4 cumuli per i rifiuti della tipologia C&D, 1 cumulo per i rifiuti della tipologia lapidei, 1 cumulo per terre e rocce da scavo ed 1 cumulo per la tipologia fresato) ovvero:
- Cumulo stabilizzato riciclato Tipologia C&D;
- Cumulo Riciclato 40/70 Tipologia C&D;
- Cumulo misto riciclato Tipologia C&D;
- Cumulo sabbia riciclata Tipologia C&D;
- Cumulo Tipologia lapidei;
- Cumulo Tipologia fresato;
- Cumulo Tipologia terre e rocce da scavo.

Lo stoccaggio di EoW ottenute dal recupero verrà effettuato in un terreno limitrofo ubicato catastalmente al foglio 7 particelle 1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334, di superficie di 8.631 mq, con pavimentazione in massicciata di materiale inerte e con accesso indipendente. Terreno con destinazione industriale in quanto sempre facente parte della nuova zona industriale del Comune di Nereto in località Vibrata. Per tale appezzamento di terreno è stata presentata apposita CILA.

In merito ai criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto di cui alla **lettera c) "criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario**", la Ditta, a pag. 39 della R.T. nel cap. 6 "Adeguamento al DM 152/22" dichiara che per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto dei parametri della tabella 2.

Tabella 2 – Parametri da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100(1)
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti (4)	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%

Note:

(1) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

(2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23):20-Etilbenzene, 21-Stirene, 22-Toluene, 23-Xilene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27-Benzo(b)fluorantene, 28-Benzo(k,)fluoranten, 29-Benzo(g,h,i,)perilene, 30-Crisene, 31-Dibenzo(a,e)pirene, 32- Dibenzo(a,l)pire- ne, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(4) Ove non definito da *standard* tecnici applicabili.

L'istante, in ottemperanza a quanto richiesto da DM 27/09/22 n. 152 dichiara quanto segue:

"*Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza Rck/leq ≥ 15 MPa, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in* ***Tabella 3****. Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2*".

Tabella 3– Analiti da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

In merito alle norme **"Norme Tecniche di riferimento per la Certificazione CE dell'aggregato recuperato**", la Ditta a pag. 44 della R.T. ripropone la Tabella 4 del Decreto "**Norme tecniche per certificazione CE**" e dichiara nel contempo che la procedura di verifica della conformità del materiale in uscita è in fase di perfezionamento. A tal riguardo si precisa che la Ditta deve dotarsi di adeguate procedure certificate per la verifica di conformità.

Tabella 4 - Norme tecniche per certificazione CE

Norma	Titolo
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate per ferrovie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone) - Specifiche

In merito al rispetto delle Norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato di cui alla Tab. 5 del Decreto, riproposta dall'istante in R.T. alla pag. 45, la Ditta dichiara che:
L'aggregato recuperato è utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tabella 5 per:

a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
e) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili).

Tabella 5- Norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Colmate, rinterri, ripristini morfologici	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Miscele non legate, strato anticapillare, fondazione, base	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Produzione di miscele legate con leganti idraulici (qauli, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242	UNI EN 14227-1:2013
Produzione di calcestruzzi	UNI EN 12620	UNI 8520-1 Prospetto 1 UNI 8520-2 Appendice A UNI 11104 Prospetto 4 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: Tab 11.2.III

Per tutti gli utilizzi, ad esclusione di quelli di cui alla lettera *d)*, è si applica la Marcatura CE come disposto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011.

Gli utilizzi al suolo non devono costituire potenziale fonte di contaminazione per suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Per gli utilizzi di cui alla lettera *f)* debbono essere rispettati i limiti di cui alla voce 47 dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativi alla presenza di cromo VI nel cemento e nelle miscele contenenti cemento.

In riferimento al punto di cui alla lettera **d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.**

La Ditta non dichiara nulla in merito al possesso di un sistema di Gestione della Qualità rispetto a quanto richiesto dal Decreto; in merito asserisce che detto sistema è in corso di adeguamento come pure le procedure di gestione.

In riferimento al punto di cui alla lettera **e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**, al termine delle operazioni di recupero la Ditta dovrà predisporre un sistema di certificazione del materiale per lotti mediante l'emissione di dichiarazione di conformità secondo quanto indicato in allegato 3.

In merito a quanto precede la Ditta, a pag. 6 della R.T., nel capitolo 6 "Adeguamento al DM 152/22" ripropone quanto richiesto dal Decreto nell'Art. 5 commi 2 e 3.

"Il rispetto dei criteri di cui all'articolo ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo seguente ed è inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.
Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'ufficio dell'area in cui viene effettuata l'attività di recupero rifiuti o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono".

Allegato 3 (articolo 5)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSIDELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, N. [•] DEL [•][•] [202•] PUBBLICATO IN [•]
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____ *(aaaa)*

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:
  _____
  (*NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere*)
- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere tecnico favorevole alla richiesta limitatamente agli aspetti di competenza nell'ambito della procedura di "end of waste" dei rifiuti riportati in tabella:

Elenco codici EER richiesti dalla Ditta per le operazioni di recupero EOW:

RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DI DEMOLIZIONE	
Codice EER	**Descrizione**
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170801
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170904	rifiuti misti dall'attività di demolizione e costruzione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903

ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINETRALE	
Codice EER	**Descrizione**
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Residui prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
101208	Scarti di ceramica, mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

A seguire la nuova Tabella dei rifiuti, potenzialità annua ed istantanea, di cui l'istante chiede l'autorizzazione

Tabella Rifiuti da Autorizzare

Tipologia	CER	Recupero	Potenzialità annua (tonn)		Potenzialità istantanea (tonn)		p.s.	modalità stoccaggio
			attuale	richiesta	attuale	richiesta	tonn/mc	
Costruzione e demolizione	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170904]	R13- R5	30.000	**59.800**	1.250	**2.065**	1,2	cumulo
Cartongesso	[170802]	R13		**200**		**25**	0,8	cassone
Lapidei	[010408] [010410] [010413]	R13- R5	5.000	5.000	567	**727**	1,8	cumulo
Fresato	[170302]	R13-R5	7.000	7.000	233	**897**	1,4	cumulo
Terre e rocce	[170504]	R13-R5	13.000	13.000	375	**947**	1,7	cumulo
			55.000	**85.000**	2.425	**4.662**		**4 cumuli +1 cassone**

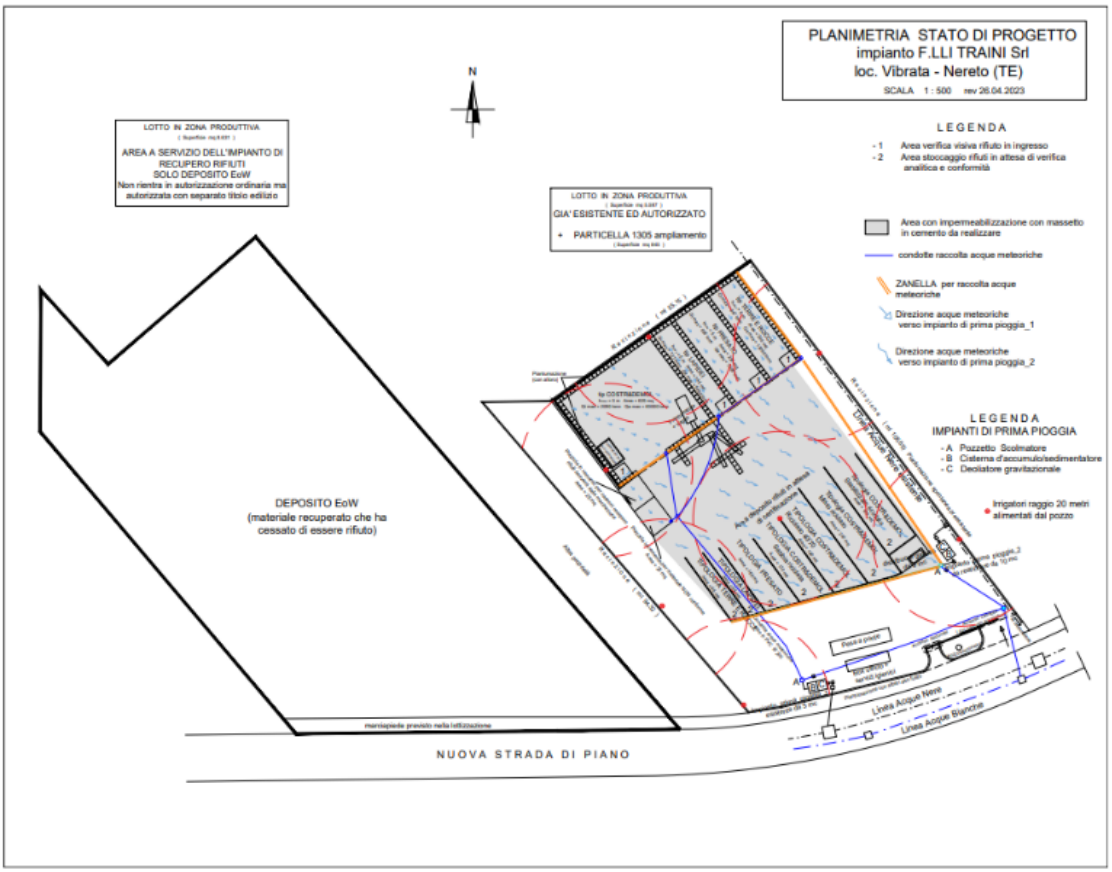
Emissioni

In merito alle emissioni in atmosfera la Ditta risulta attualmente autorizzata per emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda le emissioni di polveri generate dalla fase di frantumazione la Ditta dichiara, a pag. 17 della R.T., che il gruppo frantumatore primario CAMS è provvisto di un sistema di abbattimento delle polveri tramite nebulizzazione di acqua, alimentato con pompa idraulica già assemblata che attinge l'acqua da un serbatoio riempito di acqua. In particolare, il gruppo di frantumazione è dotato di ugelli per

la nebulizzazione sui nastri di uscita dal frantumatore e dal vaglio. La Ditta provvede inoltre alla periodica bagnatura manuale del cumulo di rifiuti da costruzione e demolizione prima dell'alimentazione al frantumatore. Dal Layout depositato dall'istante si evince, nell'area destinata alla messa in riserva R13 dei rifiuti e al recupero degli stessi R5, la presenza di irrigatori per il contenimento delle polveri che con raggio di copertura di 20 mt.

Impermeabilizzazione

Tutta l'area interessata dalla messa in riserva dei rifiuti in ingresso R13, dall'attività di recupero R5, dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti recuperati in attesa di certificazione verrà impermeabilizzata mediante posa di massetto in cemento con specifiche pendenze per il convogliamento delle acque piovane in canali di raccolta e successivo trattamento e/o scarico.



Scarico idrico

La Ditta risulta autorizzata (Determinazione n. DPC026/293 del 23.12.2016 con scadenza il 23.12.26) allo scarico di acque reflue industriali, previo passaggio in impianto di prima pioggia, nella pubblica fognatura.

L'impianto attualmente autorizzato è a servizio dell'area di messa in riserva R13 sistemata con piano in pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di prima pioggia in canali di raccolta perimetrali interni all'area stessa, tali canali di raccolta, opportunamente impermeabilizzati, convogliano le acque in una condotta in PVC da 200 mm fino all'impianto di prima pioggia, ubicato nei pressi dell'angolo sud-ovest del lotto. Anche la piazzola pavimentata in cemento di superficie circa 50 mq (5 m x 10 m) per lo stoccaggio dei cassoni dei rifiuti prodotti e dei materiali non conformi ha una griglia di raccolta delle acque convogliate nella stessa condotta che le porta all'impianto di trattamento.

L'impianto di prima pioggia, già autorizzato, è costituito da:

- pozzetto scolmatore circa 0,6 x 0,6 m;
- serbatoio diviso in due comparti:
  1) vasca di accumulo da circa 5 mc;

2) deoliatore gravitazionale da circa 5 mc;

- pozzetto fiscale di ispezione circa 0,8 x 0,8 m.

Il secondo impianto di prima pioggia, da realizzare, sarà dimensionato per la nuova area impermeabile avente superficie di circa 2.300 mq e sarà quindi costituito da:

- pozzetto scolmatore;
- vasca di accumulo da circa 10 mc (2.300 mq x 4 mm = 9,2 mc);
- deoliatore gravitazionale;
- pozzetto fiscale di ispezione sia per le acque di prima pioggia sia di seconda pioggia.

Le acque di seconda pioggia recapitano nella linea comunale di raccolta acque meteoriche, mentre le acque di prima pioggia, per motivi di quote e pendenza, si allacceranno ad una condotta preesistente profonda di acque reflue urbane che attraversa l'impianto parallelamente alla recinzione lato est e confluisce al pubblico depuratore.

Conclusioni:

In riferimento all'istanza presentata si esprime parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:
1. Realizzazione di pavimentazione impermeabile di adeguate caratteristiche di indeformabilità e stabilità nelle aree destinate all'impianto di trattamento e stoccaggio dei rifiuti.
2. Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche mediante caditoie adeguatamente dimensionate allo scopo, in modo da assicurare il corretto convogliamento delle stesse.
3. Il piazzale destinato allo stoccaggio dei prodotti finiti dovrà essere realizzato in modo da evitare ristagni di acque meteoriche che possano comportare alterazioni e deterioramento gli stessi.
4. La Ditta dovrà procedere al monitoraggio dello scarico delle acque di piazzale con cadenza semestrale dei seguenti parametri:

Parametro	Metodica	Frequenza
pH	ISO10523	semestrale
Solidi sospesi totali	APATCNRIRSA2090B	semestrale
Richiesta chimica di ossigeno-COD	APATCNRIRSA5130	semestrale
Alluminio (come Al)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Cromo totale (come Cr)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Ferro (come Fe)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Manganese (come Mn)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Nichel (come Ni)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Piombo (come Pb)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Rame (come Cu)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Zinco (come Zn)	APATCNRIRSA3010B+APATCNRIRSA3020	semestrale
Solfati (come SOA)	UNIENISO10304-12009	semestrale
Cloruri (come Cl)	UNIENISO10304-12009	semestrale
Idrocarburi totali	APATCNRIRSA5160A2@R01	semestrale
BOD 5	APATCNRIRSA5120	semestrale

5. Cartellonistica identificativa dei cumuli messi in riserva R13 e di quelli in attesa di certificato di conformità.
6. Asticella metrica per controllare il rispetto dell'altezza massima dei cumuli.
7. Delimitazione delle aree di deposito momentaneo dei rifiuti in ingresso per la cernita prima della messa in riserva R13 negli appositi spazi.
8. Dotarsi di sistema gestione qualità certificato.
9. Identificare, in planimetria allegata all'autorizzazione, le aree dedicate allo scarico per i l controllo visivo.

10. Piantumazione area perimetrale per ridurre impatto visivo e mitigare le polveri.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione
Ufficio Rifiuti, Terre e Rocce da Scavo, Impianti di Trattamento Rifiuti, Siti Contaminati, Monitoraggio Acque Sotterranee, AIA Rifiuti
Ing. Michela Piccioni
Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione
Controlli Integrati, Rischi Ambientali, Centro di Riferimento per l'Amianto
Ing. Gaia Bramanti
Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.